

Appello al Gran Consiglio per una mobilità coordinata e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio

Lodevole
Gran Consiglio
Residenza
6501 Bellinzona

Melano, 15 giugno 2020

Appello al Gran Consiglio per una mobilità coordinata e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio.

Egregio Signor Presidente, Gentili Deputate e Deputati,

ci appelliamo a voi affinché **sosteniate con forza una progettazione coordinata della mobilità e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano (Paradiso-Mendrisio-Chiasso).**

Il criterio urbanistico è un elemento importante del discorso legato alle vie di traffico e ai problemi ad esso associati. La soluzione non può essere la terza corsia tra Lugano e Mendrisio

Il progetto dell'USTRA per il potenziamento autostradale Lugano-Mendrisio (PoLuMe) non soddisfa molti dei Comuni a sud di Lugano, presenta costi per oltre 1 miliardo di franchi senza apportare una vera soluzione ai gravi problemi di traffico a sud di Lugano. Non va inoltre sottovalutato l'impatto che il potenziamento dell'autostrada (con una terza corsia dinamica) avrà su Lugano e su tutta la regione: più traffico in città e negli agglomerati dovuto all'aumento della capacità dell'autostrada.

Nel messaggio 7718, il Consiglio di Stato, in risposta alla mozione del 12 marzo 2019 di Ivo Durisch e firmatari "La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio":

- si dice *"consapevole della situazione viaria e del conseguente inquinamento nel Mendrisiotto"*,
- e ritiene che *"il progetto PoLuMe non dovrà limitarsi esclusivamente alla realizzazione di una terza corsia dinamica, ma dovrà essere l'occasione per migliorare l'inserimento di questa infrastruttura nel paesaggio del Basso Ceresio, grazie alla realizzazione di nuove canne autostradali e alla riqualifica di Bissone (insediamento d'importanza nazionale iscritto nell'inventario ISOS), oggi fortemente penalizzato dalla cesura costituita dal rilevato autostradale. Il progetto dovrà in ogni caso essere approfondito ulteriormente: nel corso dell'allestimento del Progetto generale (PG) il Dipartimento del territorio (DT) si è messo a disposizione per valutare e approfondire ulteriori ottimizzazioni dal punto di vista della ripartizione del traffico, paesaggistico e ambientale"*.

Condividiamo l'intento di migliorare l'inserimento di questa infrastruttura nel paesaggio del Basso Ceresio e per questo ci teniamo a sottolineare che, nella regione, non è **solamente il comune di**

Appello al Gran Consiglio per una mobilità coordinata e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio

Bissone ad essere penalizzato dall'autostrada e dalla ferrovia. Tutti gli altri comuni a sud di Lugano sono di fatto nella stessa situazione.

I comuni di **Maroggia** e di **Melano** sono situati tra il lago e la montagna, con un territorio pesantemente occupato dalle vie di trasporto e che dovranno subire le conseguenze dello spostamento dei semi svincoli attualmente presenti a Bissone e Melide. Il quartiere nord di Mendrisio (**Capolago**) è altresì soffocato dalle vie di trasporto. I comuni di **Mendrisio, Coldrerio, Balerna e Chiasso** dispongono certamente di più territorio, tuttavia largamente occupato da insediamenti abitativi e industriali e da vie di trasporto.

Siamo del parere che la (benvenuta) "riqualifica delle sponde lacustri" prevista dal progetto USTRA non potrà minimamente compensare il continuo impatto del traffico sul territorio e sulla popolazione e ci sembra piuttosto un argomento inserito solamente per ridurre le opposizioni al progetto.

Inoltre, limitandosi a delle misure compensatorie che non prevedano una **ricomposizione urbanistica** – per esempio una copertura anche parziale dell'autostrada – rimarrebbe una cesura importante, in particolare nei comuni di Melano e Maroggia e a Capolago.

Il progetto generale PoLuMe attualmente in discussione tra l'USTRA, la Commissione Regionale dei Trasporti e i Comuni coinvolti prevede due varianti per il Comparto sud; entrambe con due sotto varianti, una con la circonvallazione di Bissone (CIRB) e l'altra senza:

- 4.1 con/senza CIRB: preferite dall'USTRA;
- 4.2 con/senza CIRB: preferite dalla CRT e dai Comuni coinvolti.

Riteniamo in particolare che ci si debba **fermamente opporre alla variante 4.1**, che intende utilizzare l'ultimo tratto (inserito in una zona residenziale e ristretta) della strada Arogno-Maroggia ai piedi della Val Mara, quale strada cantonale. La variante 4.2, pur prevedendo l'utilizzo di una delle due attuali corsie autostradali per la strada cantonale tra Maroggia e Bissone, impatta comunque fortemente sul territorio senza risolvere il problema del traffico.

Entrambe le varianti prevedono lo spostamento del semi svincolo da Bissone a Melano, rendendo tra l'altro necessario realizzare una rotonda vicinissima allo stabile sito sulla parcella 51, occupata da un edificio di pregio con grande giardino, sede del Seminario Redemptoris Mater di Lugano e poco distante dall'attuale sede dell'Orto al Gelso, un laboratorio agricolo protetto della Fondazione San Gottardo, focalizzato sulla produzione di prodotti biologici e biodinamici.

In entrambe le varianti non è previsto lo spostamento della strada cantonale lungo il territorio di Melano, causando il perdurare di un forte carico di traffico nel centro del paese, e nemmeno un'adeguata misura per favorire la ricomposizione urbanistica tra il lago e la montagna.

Reputiamo che l'investimento di **oltre 1 miliardo di franchi** per il progetto PoLuMe,

- sarà comunque tardivo (l'orizzonte realizzativo è previsto nel 2040),

Appello al Gran Consiglio per una mobilità coordinata e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio

- non sarà efficace; le uscite verso i centri non saranno in grado di assorbire le colonne;
- non permetterà di soddisfare l'obiettivo posto dalla Commissione regionale dei trasporti, di un uso parsimonioso del territorio, dato che il semi svincolo di Bissone sarà spostato a Melano: si migliora l'impatto da una parte per peggiorarlo da un'altra;
- convoglierà tutto il traffico della strada cantonale (con la nuova galleria parallela a quelle autostradali da Melide a Grancia) verso la zona commerciale di Grancia, già oggi al collasso.

A fronte della sempre più critica situazione viaria, dell'inquinamento ambientale e della auspicata conservazione del paesaggio, **chiediamo che il Cantone Ticino si faccia portavoce affinché il DATEC affronti in modo lungimirante, completo e coordinato a livello regionale una progettazione della mobilità globale e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano (Paradiso-Mendrisio-Chiasso).**

A giustificazione della nostra richiesta, è inoltre utile analizzare alcuni importanti aspetti contenuti nel *Messaggio 18.066 Strade nazionali 2020-2023, fase di potenziamento 2019 delle strade nazionali e credito d'impegno. Limite di spesa* del Consiglio federale (recentemente adottato dalle Camere federali), che comprende il progetto PoLuMe.

- Il potenziamento della tratta autostradale N2 Lugano sud – Mendrisio è previsto con un orizzonte realizzativo nel 2040, come indicato dal Consiglio federale nel *“Messaggio (18.066) concernente il limite di spesa 2020–2023 per le strade nazionali, 1a. fase di potenziamento 2019 e il credito d'impegno del 14 settembre 2018” (Foglio federale 2018, pagina 5885 - Tabella 10, Area TI N2 Lugano Sud-Mendrisio)* che prevede un investimento di ben 913 milioni, ma il cui finanziamento non è ancora stato sbloccato.
- Il prossimo aggiornamento del Programma di sviluppo strategico strade nazionali PROSTRA (Messaggio 18.066, punto 2.4.8, Foglio federale 2018, pagina 5893) previsto dopo il 1° gennaio 2020 afferma che *“l'USTRA esaminerà in maniera approfondita gli aspetti viari, urbanistici e tecnico-ambientali e valuterà l'opportunità dei progetti di ampliamento e circonvallazione elaborati dai Cantoni. I progetti ritenuti più adeguati dalla Confederazione saranno parte integrante del suddetto programma di sviluppo”*.
- Nella fase di valutazione il Consiglio federale ha assegnato i vari progetti ai diversi orizzonti realizzativi basandosi, oltre che sulle considerazioni dell'USTRA, anche su una serie di altri criteri. Citiamo (Messaggio 18.066, punto 2.4.4.3, Foglio federale 2018, pagina 5882) in particolare *l'“agevolazione del trasporto nazionale e internazionale per i quali sono prioritari i progetti che risolvono problemi di capacità allo scopo di agevolare il trasporto nazionale e internazionale, in particolare sugli assi di transito nord-sud ed est-ovest e nelle aree in cui le strade nazionali si sovrappongono”*. In questo contesto mal si comprende il motivo per il quale si è deciso di raddoppiare subito il San Gottardo (che conta circa 17'000 passaggi giornalieri) e di posticipare fino al 2040 la risoluzione (solo parziale) del principale collo di bottiglia sul tratto ticinese dell'autostrada N2 (che conta invece già oggi circa 85'000 passaggi giornalieri)!

Senza una decisione forte, sostenuta da più parti in Ticino, non cambierà nulla!

Appello al Gran Consiglio per una mobilità coordinata e una ricomposizione urbanistica a sud di Lugano. La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio

Per le ragioni sopra esposte reputiamo necessario identificare **in tempi brevi soluzioni coordinate che permettano di apportare un reale miglioramento alla rete dei trasporti tra Lugano e Chiasso (e non solo fino a Mendrisio)** con i seguenti obiettivi:

- liberare prezioso territorio e permettere ricomposizioni urbanistiche nei comuni toccati,
- accelerare il prima possibile la realizzazione di queste soluzioni,
- migliorare le capacità per i mezzi di trasporto pubblico,

Vi invitiamo inoltre ad accogliere integralmente la mozione “La soluzione alle colonne non è una terza corsia tra Lugano e Mendrisio” del 12 marzo 2019 presentata da Ivo Durisch e cofirmatari.

Nel ringraziarvi sin d’ora per il vostro concreto sostegno, vi salutiamo cordialmente.